

“Non vorremmo mai che accadesse qualcosa che impedisse ai magistrati italiani di fare l'ottimo lavoro svolto finora: le intercettazioni sono uno strumento essenziale per le indagini nella lotta alla mafia”. Lo ha detto, in una conferenza stampa all'ambasciata degli USA a Roma il sottosegretario americano al Dipartimento di giustizia con delega alla criminalità organizzata internazionale, Lanny A. Brauer, che ha parlato di legislazione italiana finora molto efficace. Brauer ha quindi sottolineato “l'eccellente collaborazione” tra Italia e Stati Uniti nella lotta alla criminalità organizzata. “Non spetta a me – ha concluso Brauer - entrare nel merito di decisioni politiche o giudiziarie riguardanti l'Italia. Non conosco, comunque, i provvedimenti legislativi in discussione”. Pronta la replica del ministro Alfano: “Non è stata introdotta alcuna limitazione. Le intercettazioni potranno essere effettuate per le stesse tipologie di reato per le quali già oggi sono previste. Non è stata prevista alcuna restrizione per i reati di mafia e terrorismo. E' garantito il diritto ad una informazione ufficiale e trasparente – ha concluso il Ministro - e non il diritto all'acquisizione e divulgazione illecita di atti riservati. Intanto il relatore del Ddl, il senatore Centaro, intervistato da Sky, non scarta l'ipotesi di un maxi-emendamento e il ricorso alla fiducia: “E' nella facoltà del Governo”.